

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI
PER PROGETTI DI SVILUPPO ECONOMICO
DELL'AVVOCATURA**

(Art. 14 lett. a7 del Regolamento per l'erogazione
dell'assistenza)

N. 14/2019

Art. 1 - Oggetto

Cassa Forense, ai sensi dell'art. 14, lett. a7) del Regolamento per l'erogazione dell'assistenza e come da delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dell'11 settembre 2019, indice per l'anno 2019 un bando per l'assegnazione di contributi, fino allo stanziamento dell'importo di € 950.000,00#, in favore di Consigli Circondariali dell'Ordine degli Avvocati, Associazioni forensi maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge n. 247/2012 e loro articolazioni territoriali, Associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 35 comma 1 lettera s) della legge n. 247/2012 e loro articolazioni territoriali, Comitati Pari Opportunità istituiti presso i predetti Ordini o Associazioni, Fondazioni forensi istituite presso il CNF o presso i COA o presso le Unioni di COA, costituite da almeno un anno prima della data di pubblicazione del presente bando.

Art. 2 - Destinatari

Sono destinatari del bando:

- 1) Consigli Circondariali dell'Ordine degli Avvocati
- 2) Associazioni forensi riconosciute, alla data di pubblicazione del bando, maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 1, comma 3, L. 247/12 e loro articolazioni territoriali
- 3) Associazioni forensi specialistiche riconosciute, alla data di pubblicazione del bando, maggiormente rappresentative ai sensi dell'art. 35 comma 1 lettera s) della legge n. 247/2012 e loro articolazioni territoriali
- 4) Comitati Pari Opportunità istituiti presso i predetti Ordini o Associazioni.
- 5) Fondazioni forensi presso CNF, presso COA o presso Unioni di COA, costituite da almeno un anno prima della data di pubblicazione del presente bando.

I destinatari del bando devono essere dotati di codice fiscale o partiva Iva.

Non possono partecipare i soggetti che hanno percepito il contributo in forza del bando sviluppo Avvocatura anno 2016 o dei bandi sviluppo Avvocatura n. 12/2017 e n. 13/2017 e non hanno adempiuto nei termini agli obblighi di rendicontazione.

Art. 3 – Obiettivi del bando

Cassa Forense intende contribuire al conseguimento degli Obiettivi di Sviluppo

Sostenibile (SDGs)¹ promuovendo la diffusione del programma d'azione declinato nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per un futuro sostenibile e resiliente.

THE GLOBAL GOALS

OBIETTIVI GLOBALI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



In particolare, l'attenzione di Cassa Forense è focalizzata esclusivamente sui seguenti targets: 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 16 e 17 nonché sui rispettivi sottostanti traguardi.

Art. 4 – Contenuti del progetto

I progetti devono individuare il target SDGs che si intende conseguire, preferibilmente con la specifica individuazione del sottostante traguardo. Nel caso di pluralità di targets o pluralità di sottostanti traguardi, essi devono essere specificatamente individuati.

Art. 5 - Qualora i progetti siano corsi di formazione devono:

a) essere corsi di formazione di alta specializzazione che prevedano:

- un modulo teorico sugli aspetti giuridici della materia oggetto del corso; un modulo teorico sugli aspetti tecnici della materia oggetto del corso; un modulo di “*case history*” e/o di “*best practice*” sulla materia oggetto del corso e modulo pratico di esercitazioni nei profili professionali del settore (stage).
- la realizzazione del corso in collaborazione con qualificati operatori del settore (pubblici o privati) presenti sul mercato garantita da lettera di intenti/di disponibilità ad accogliere i

¹ <https://www.un.org/sustainabledevelopment/>

discenti per lo stage

- la durata minima di 60 ore di cui almeno il 25% riservate al quarto modulo
- una tavola rotonda di 4 ore per la presentazione del corso
- il corpo docente, nominato sulla base del *curriculum* scientifico e/o professionale in coerenza con i temi trattati, così composto: professionisti di comprovata esperienza nel settore di riferimento e/o professori/ricercatori universitari, unitamente a top manager e/o funzionari di aziende leader nel settore di riferimento
- il numero dei partecipanti non inferiore a 15 nè superiore a 50
- modalità di selezione dei partecipanti che garantiscano trasparenza e correttezza sostanziale, parità di genere e almeno copertura del territorio del circondario del Tribunale
- i progetti possono essere presentati anche in collaborazione con Università o con soggetti terzi

- b)** beneficiare gli iscritti alla Cassa Forense
- c)** fornire l'indicazione analitica dei costi mediante preventivi. Non è riconosciuto alcun contributo, neanche a titolo di rimborso spese, per docenze e/o stage svolte dai componenti dell'organo gestorio degli Enti destinatari del bando (art. 2) e/o presso gli studi dei medesimi
- d)** riportare nel materiale divulgativo/pubblicitario la dicitura "Progetto realizzato con il contributo economico di Cassa Forense"
- e)** essere realizzati entro il termine di un anno dalla comunicazione di approvazione degli stessi, pena la revoca del finanziamento e la restituzione dell'eventuale acconto ricevuto.

Art. 6 – In alternativa, i progetti diversi dai corsi di formazione devono caratterizzarsi per l'utilizzo di nuove funzionalità/nuove applicazioni informatiche, digitali, tecnologiche

I progetti devono:

- a)** beneficiare gli iscritti alla Cassa Forense
- b)** fornire l'indicazione analitica dei costi mediante preventivi
- c)** individuare la tipologia di supporto digitale/informatico/tecnologico da realizzare
- d)** prevedere una tavola rotonda di 4 ore per la loro presentazione
- e)** riportare nel materiale divulgativo/pubblicitario la dicitura "Progetto realizzato con il contributo economico di Cassa Forense"
- f)** essere realizzati entro il termine di un anno dalla comunicazione di approvazione degli stessi, pena la revoca del finanziamento e la restituzione

dell'eventuale acconto ricevuto.

- g) sono esclusi i progetti consistenti in mero acquisto di strumenti informatici anche se funzionali alla semplificazione/modernizzazione del processo per il raggiungimento del/i target/s SDGs.

Art. 7 – Contributo

Il contributo:

- è erogato in due tranches (60% all'approvazione del progetto; 40% all'esito dell'esame della rendicontazione finale del progetto)
- può essere inferiore al budget di spesa totale indicato nel *business plan*
- può essere erogato anche a titolo di co-finanziamento
- non può essere superiore all'importo di € 25.000,00

Art. 8 - Modalità e termini della domanda

A pena di inammissibilità, la domanda redatta sul modulo allegato al bando deve essere inviata unitamente al progetto e ai documenti a corredo di cui agli artt. 5 e 6, entro le ore 24:00 del 28 febbraio 2020 esclusivamente a mezzo PEC (bandi@cert.cassaforense.it).

Non sono ammesse domande presentate con modalità e/o canali diversi.

Alla domanda devono essere allegati:

- i preventivi dei costi

nonché, per i progetti consistenti in corsi di formazione, devono essere altresì allegati:

- *curricula* dei docenti
- qualifiche degli operatori del settore (pubblici o privati) per lo stage
- la/e lettera/e di intenti/di disponibilità ad accogliere i discenti per lo stage
- nominativi dei componenti dell'organo gestorio dell'ente destinatario del bando (art. 2)

Art. 9 – Graduatoria

Previa la ripartizione in pari misura dello stanziamento (art. 1) tra i nove targets indicati, i contributi sono erogati, fino ad esaurimento dell'importo complessivo previsto dal bando, secondo una graduatoria formata in base ai seguenti criteri preferenziali:

- individuazione del sottostante traguardo al SDGs da conseguire

- non aver percepito il contributo in forza del bando sviluppo Avvocatura anno 2016 e dei bandi sviluppo Avvocatura n. 12/2017 e n. 13/2017
- singolarità ed originalità del progetto rispetto agli altri pervenuti in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande
- maggior ambito territoriale di riferimento
- minor costo del progetto

Con la presentazione della domanda si autorizza Cassa Forense a pubblicare sul sito internet la graduatoria/esito del bando. Con la presentazione della domanda si autorizza, inoltre, Cassa Forense ad effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed autocertificazioni prodotte.

Il Presidente

Avv. Nunzio Luciano

Pubblicato il 19 settembre 2019